

Flash Azioni
Notizie sui mercati

La conferma del rialzo dei tassi di 50pb attuato dalla Fed, ma soprattutto un atteggiamento meno aggressivo rispetto alle attese riguardo alle mosse successive, ha allentato le pressioni sul mercato azionario le cui quotazioni sembravano aver scontato, appunto, una politica monetaria più restrittiva: Wall Street ha così reagito positivamente registrando una delle migliori variazioni giornaliere da maggio 2020. In particolare, di tale situazione ne ha beneficiato soprattutto l'indice Nasdaq che ha mostrato la miglior performance della seduta di ieri. Accantonata l'attenzione per la riunione della Fed, il mercato potrebbe tornare a concentrarsi sulle indicazioni provenienti dai risultati societari che stanno rilasciando un quadro nel complesso ancora positivo con utili in crescita e una percentuale di dati superiori alle attese ancora elevata. Una reazione positiva è registrata anche, stamani, sui listini europei sostenuti da nuove trimestrali incoraggianti rilasciate da importanti Gruppi in una settimana cruciale e intensa, a livello europeo, per quanto riguarda il rilascio dei dati di bilancio.

Notizie societarie

ENEL: risultati trimestrali positivi in linea con le attese	2
FERRARI: risultati trimestrali in crescita, confermata la guidance 2022	2
STELLANTIS: ricavi trimestrali in crescita oltre le attese	2
TIM: Ricavi e EBITDA in calo nel 1° trimestre; confermata la guidance sull'anno	2
UNICREDIT: l'esposizione alla Russia impatta i risultati trimestrali	2
BNP PARIBAS: possibile richiesta di aumento dei requisiti patrimoniali per fronteggiare prestiti a leva	3
CREDIT AGRICOLE: ricavi sopra le stime, utili in deciso calo e sotto il consenso per ingenti accantonamenti.	3
FRESENIUS: ricavi e utili superiori alle attese nel 1° trimestre	3
SHELL: utili in forte crescita e sopra le stime, guidati dai prezzi di gas e petrolio, nonostante il costo di uscita dalla Russia	4
VOLKSWAGEN: stime di un miglioramento delle forniture di chip nella seconda parte dell'anno	4
MODERNA: risultati decisamente sopra le attese, grazie ai farmaci a Rna messaggero	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	23.902	-1,40	-12,60
FTSE 100	7.493	-0,90	1,47
Xetra DAX	13.971	-0,49	-12,05
CAC 40	6.396	-1,24	-10,59
Ibex 35	8.501	-1,04	-2,45
Dow Jones	34.061	2,81	-6,27
Nasdaq	12.965	3,19	-11,11
Nikkei 225	26.818	-	-11,26

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. "-" significa borsa chiusa. Fonte: Bloomberg

5 maggio 2022 - 10:38 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

5 maggio 2022 - 10:48 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Banca Monte dei Paschi di Siena, d'Amico International Shipping, Fincantieri, Leonardo Finmeccanica, UniCredit, ArcelorMittal, Crédit Agricole, Shell, Société Générale, ConocoPhillips

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENEL: risultati trimestrali positivi in linea con le attese

Enel ha chiuso il 1° trimestre 2022 con un EBITDA ordinario di 4,486 miliardi di euro (+6,8% su anno) e un balzo dei ricavi dell'89% a 34,958 miliardi grazie soprattutto alle maggiori quantità di energia elettrica prodotte e vendute a prezzi medi crescenti. Il risultato netto ordinario del Gruppo si è attestato a 1,44 mld di euro (+18,9% sullo stesso periodo del 2021). L'indebitamento finanziario netto è salito a 59,13 mld principalmente per gli investimenti del periodo pari a 2,5 mld (+24,5% a/a). La Società ha confermato la guidance per l'intero 2022. In merito alla nuova proposta fiscale decisa dal Governo Italiano sulla tassazione degli extra profitti il management ha precisato che l'impatto per Enel dovrebbe risultare marginale, intorno a 100 milioni di euro.

FERRARI: risultati trimestrali in crescita, confermata la guidance 2022

La Società ha chiuso il 1° trimestre con utile netto pari a 239 milioni di euro e un utile per azione di 1,29 euro, in crescita entrambi del 16% rispetto allo stesso periodo del 2021 su ricavi netti pari a 1,18 mld in aumento del 17,3%. Le consegne totali di vetture sono state pari a 3.251 unità, in aumento del 17,3%. Il primo trimestre è contraddistinto da un livello record di ricavi, Ebitda e free cash flow industriale, quest'ultimo quasi raddoppiato a circa 300 milioni, grazie in particolare all'incasso degli anticipi sui alcuni nuovi modelli. Per l'intero anno la Società ha confermato la guidance: ricavi netti intorno a 4,8 miliardi, un EBITDA rettificato tra 1,65 e 1,7 miliardi, un EBIT rettificato a 1,1-1,15 mld.

STELLANTIS: ricavi trimestrali in crescita oltre le attese

La Società ha chiuso il 1° trimestre con ricavi in crescita del 12%, grazie a migliori prezzi e mix di prodotti e al cambio più favorevole. I ricavi netti sono stati pari a 41,5 miliardi di euro nel periodo gennaio-marzo contro i 37,0 miliardi pro-forma dello scorso anno. Il risultato ha superato le aspettative di consenso ferme a 36,9 mld. Il CFO, Richard Palmer, ha confermato la guidance per l'intero anno che indica margini di risultato operativo rettificato a doppia cifra e flussi di cassa positivi. L'obiettivo è confermato, secondo il manager, nonostante le condizioni sfavorevoli in termini di approvvigionamenti e di inflazione, grazie al successo dei modelli e alle partnership strategiche. Alla luce dei risultati trimestrali Stellantis ha ritoccato al ribasso le stime sui volumi di vendita di auto per il 2022 sui mercati auto di Europa e Nord America mantenendo invariati Sud America, India e Asia-Pacifico.

TIM: Ricavi e EBITDA in calo nel 1° trimestre; confermata la guidance sull'anno

Telecom Italia ha chiuso il 1° trimestre 2022 con ricavi pari a 3,64 miliardi di euro, in calo del 2,3% a/a, in linea con le attese e ha confermato la guidance sul 2022. Il 7 luglio si terrà il capital market day per la presentazione del progetto esecutivo di riorganizzazione del Gruppo. L'EBITDA organico è sceso a 1,4 miliardi di euro (-11,1%) in linea con l'obiettivo prefissato. Il risultato netto è negativo per 204 mln, in linea con il dato del primo trimestre 2021. L'indebitamento finanziario netto è stabile a 17,7 miliardi rispetto a fine 2021. Alla luce dell'andamento dei principali segmenti di business nel primo trimestre 2022, TIM ha confermato la guidance per l'intero 2022 già comunicata con l'approvazione del piano industriale 2022-2024.

UNICREDIT: l'esposizione alla Russia impatta i risultati trimestrali

Unicredit ha chiuso il 1° trimestre 2022 con utili sotto le attese a causa dell'impatto per l'esposizione al mercato russo che ha portato rettifiche su crediti prudenziali per 1,3 miliardi di euro. La Banca ha confermato, tuttavia, l'intenzione di avviare il buyback da 1,6 miliardi che ha già ottenuto l'approvazione degli organi di vigilanza mentre il restante riacquisto per 1 miliardo è subordinato alla performance della Russia. La Società mostra un solido CET1 al 14% ed ha confermato l'obiettivo di un CET1 al 12,5-13% nel periodo 2022-24. L'utile netto del primo trimestre

si è attestato a 247 milioni di euro, in calo su anno del 70,2% e sotto le attese di consenso di 455 impattate negativamente dall'esposizione russa per 915 mln di euro. I ricavi totali sono saliti del 7,3% a 5 miliardi grazie al progresso del margine d'interesse +6% a 2,3 miliardi, delle commissioni +7,9% a 1,8 miliardi e proventi da trading + 26,9% a 785 milioni. Per fine 2022 la Banca ha confermato la guidance finanziaria esclusa la Russia che vede, tra i target, ricavi netti per 16 miliardi e un utile netto superiore ai 3,3 miliardi, sulla base dello scenario macro di base.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
A2A	1,66	2,57	7,76	7,86
Saipem	1,14	0,75	12,21	17,74
Eni	13,60	0,53	10,88	12,28
Ferrari	192,55	-5,57	0,39	0,35
Davide Campari-Milano	10,31	-3,78	2,27	2,02
Banco BPM	2,94	-3,74	11,42	19,30

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BNP PARIBAS: possibile richiesta di aumento dei requisiti patrimoniali per fronteggiare prestiti a leva

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, l'Autorità di Vigilanza della BCE potrebbe richiedere a BNP Paribas di aumentare i coefficienti patrimoniali per fronteggiare eventuali perdite legate alle attività finanziarie a leva.

CREDIT AGRICOLE: ricavi sopra le stime, utili in deciso calo e sotto il consenso per ingenti accantonamenti

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con utili pari a 552 mln di euro, in calo del 47% su base annua rispetto ai 706 mln di euro del consenso. I ricavi si sono attestati a 5,94 mld di euro, in aumento dell'8,1% su base annua e rispetto a stime di 5,7 mld. Il CET1 ratio è stato pari all'11% contro il 12% stimato e il fondo svalutazione crediti è salito a 741 mln di euro, (+93% su base annua), rispetto a stime di 632,5 mln di euro. I ricavi dalla divisione Corporate & Investments Banking si sono attestati a 1,72 mld di euro, in crescita del 3,5% e sopra le stime di 1,63 mld, mentre i ricavi di Capital Markets e IB sono stati pari a 688 mln di euro contro i 631,5 mln stimati. Gli accantonamenti su crediti deteriorati sono stati pari a 346 mln, oltre a 20 mln di euro per l'Ucraina, 195 mln sul rischio azionario e 43 mln per la Russia. L'esposizione alla Russia è scesa di 0,6 mld di euro dal 31 dicembre e di 1,1 mld dall'inizio delle ostilità; per un'esposizione totale pari a 4,4 mld di euro al 31 marzo. In termini di remunerazione è stato confermato un payout del 50% e l'intenzione di pagare 20 centesimi addizionali al dividendo 2019 nel 2023.

FRESENIUS: ricavi e utili superiori alle attese nel 1° trimestre

Fresenius ha archiviato il 1° trimestre con risultati superiori alle attese, grazie al contributo positivo derivante dalla crescita nel segmento dei farmaci generici per infusione, soprattutto nei mercati emergenti, e dell'aumento della domanda di strumentazione ospedaliera legata all'incremento dei ricoveri registrato in Germania e Spagna. In particolare, i ricavi complessivi di Gruppo del trimestre sono saliti su base annua dell'8,2% a 9,72 mld di euro (+5% a tassi di cambio costanti), superando le attese di consenso ferme a 9,49 mld di euro. Crescite sono state registrate da tutte le divisioni: il segmento Medical Care, il più importante in termini di fatturato, ha generato ricavi pari a 4,54 mld di euro con un progresso dell'8% superando anche in questo caso quanto stimato dal mercato (4,48 mld di euro). Fresenius Kabi ha registrato un aumento dei ricavi pari al 4,9% attestandosi a 1,84 mld di euro contro 1,82 mld stimati dagli analisti. Infine, il segmento Helios, che si concentra sulle operazioni ospedaliere private soprattutto in Germania, ha registrato un

progresso dei ricavi del 10,6% a 2,93 mld di euro battendo anch'essi quanto indicato dal consenso (2,79 mld). Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo è però calato seppur marginalmente (-1%) a 996 mln di euro superando, comunque, le attese di mercato ferme a 944 mln, mentre l'utile netto rettificato si è attestato a 462 mln di euro, in contrazione del 14,3% rispetto al dato dello stesso periodo del precedente esercizio ma migliore dei 420 mln stimati dagli analisti; sul dato hanno pesato sia l'aumento dei decessi dei pazienti legati alla pandemia che gli impatti derivanti dal conflitto in Ucraina pari a circa 14 mln di euro. Fresenius ha confermato la guidance per l'intero esercizio 2022, stimando una crescita dei ricavi intorno al 5% a tassi di cambio costanti, a cui si dovrebbe aggiungere un miglioramento dell'utile netto nella parte bassa della singola cifra.

SHELL: utili in forte crescita e sopra le stime, guidati dai prezzi di gas e petrolio, nonostante il costo di uscita dalla Russia

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un utile rettificato pari a 9,13 mld di dollari, contro i 3,23 mld dello stesso periodo 2021 e gli 8,2 mld stimati dal consenso, guidati dai prezzi di gas e petrolio. L'EPS rettificato è stato pari a 1,2 dollari contro stime di 1,09 dollari e utile rettificato generato dal gas si è attestato a 4,09 mld di dollari rispetto a una stima di 4,14 mld. L'utile rettificato derivante dall'upstream è stato pari a 3,45 mld di dollari contro stime a 3,69 e il dividendo per azione dovrebbe attestarsi a 25 centesimi. La produzione di petrolio e gas è stata di 2,96 mln di barili al giorno contro una stima di 3 mln. L'indebitamento netto si è attestato a 48,49 mld di dollari, pari al 21,3% contro una stima di 22,4% e i flussi di cassa generati sono stati pari a 14,82 mld. L'uscita dalla Russia ha gravato sull'utile post imposte per 3,9 mld di dollari e le guidance per il 2° semestre indicano una produzione a monte tra 1740 e 1950 mila barili al giorno. Con le attuali prospettive macro, e previa approvazione del consiglio, gli utili distribuibili agli azionisti per la seconda metà dell'anno in corso dovrebbero superare il 30% del flusso di cassa derivante dalle attività operative. Confermate le guidance sugli utili rettificati che dovrebbero attestarsi in un range tra 550-650 mln di dollari nel secondo trimestre e una spesa netta di circa 2200-2600 mln di dollari per l'intero 2022.

VOLKSWAGEN: stime di un miglioramento delle forniture di chip nella seconda parte dell'anno

A margine della presentazione dei risultati del 1° trimestre, Volkswagen si attende che i problemi legati alla carenza di semiconduttori possano attenuarsi nella seconda parte dell'anno, garantendo un maggior sostegno alla produzione. Il Gruppo stima un aumento delle consegne di veicoli di almeno il 10% nel 2022, nonostante l'output si sia contratto del 12% durante i primi tre mesi. Volkswagen fino ad ora è riuscita a far fronte alla carenza di chip e di forniture di cablaggi dall'Ucraina riallocando le risorse tra i principali mercati di operatività. Il Gruppo continua a registrare una solida domanda, soprattutto per quanto riguarda le vetture elettriche.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Flutter Entertainment	103,25	4,86	0,47	0,34
Basf	49,05	3,23	5,76	4,67
Deutsche Post	40,86	1,64	3,09	3,17
Prosus	44,56	-3,79	2,89	2,69
Airbus	102,58	-3,72	1,56	1,42
Vonovia	35,25	-2,62	2,62	2,20

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**MODERNA: risultati decisamente sopra le attese, grazie ai farmaci a Rna messaggero**

Moderna ha chiuso il trimestre con utili sopra le attese, sostenuti dalla propria pipeline di farmaci a Rna messaggero. L'EPS si è attestato a 8,58 dollari, rispetto al consenso di 5,37 dollari, su un fatturato pari a 6,1 mld di dollari, di cui 5,93 mld rivenienti dal vaccino e sopra le attese di consenso introno ai 5 mld di euro. Il CEO Bancel ha confermato la solidità dei risultati grazie ai farmaci a Rna messaggero e ha dichiarato di poter ancora contare su 21 mld di dollari di accordi per le vendite del suo prodotto nel 2022 e che stima vendite leggermente superiori nel secondo semestre rispetto al primo. La Società stima di presentare i dati per ottenere l'autorizzazione per la somministrazione del proprio vaccino anti-Covid ai bambini sotto i 6 anni entro giugno.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Honeywell International	205,85	4,47	2,09	1,23
Caterpillar	222,59	4,20	0,91	0,82
3M Co	154,23	4,15	1,30	0,90
Procter & Gamble	157,36	0,74	3,39	2,30
Johnson & Johnson	180,20	1,07	2,52	2,30
Walmart	154,62	1,38	1,89	1,91

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Starbucks	81,64	9,83	4,63	3,38
Advanced Micro Devices	99,42	9,10	17,27	12,04
Airbnb -Class A	156,18	7,71	2,60	1,49
Idexx Laboratories	411,31	-5,65	0,41	0,24
Skyworks Solutions	113,53	-4,97	1,36	0,91
Verisk Analytics	193,53	-3,29	0,53	0,41

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola